Il cronista riceve dalle ore 19 alle 21

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 17.9 - max. 30.4

I RICCHI NON PAGANO L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Il Comune tratta con i guanti di velluto i Buitoni, Crespi, Amati e Guglielmone

Un istruttivo confronto tra i facoltosi contribuenti e gli umili « bancarellari » dei mercati cittadini - La sorte del signor Basilio Marcucci - Una lettera dell'assessore professor Boaga

La posta ci ha portato questa lettera del prof. Giovanni Boaga, assessore capitolino ai tributi:

«In relazione al capocronaca apparso il 26 corrente sul suo pregiato giornale, mi è gradito assicurare che d'intesa con il Presidente della Commissione comunale per i Tributi locali, recentemente insediatasi, sarà provveduto perchè i ricorsi dei grossi contribuenti vengano esaminati con assoluta precedenza in modo che con i ruoli del prossimo dicembre le relative partite possano andare a pagamento».

Diamo atto, innanzi tutto, all'assessore Boaga della franchezza con la quale, implicitamente, riconosce la giustezza degli argomenti finora sostenuti dal nostro giornale in materia di imposta di famiglia. Egli, infatti, non smentisce le cifre e i fatti che documentano le assurde sperequazioni esistenti, ma afferma che «sarà provveduto» e che i ricorsi dei contribuenti più facoltosi verranno esaminati rapidamente.

Si tratta di un piccolo passo in avanti che, però, molto difficilmente riuscirà a eliminare le grosse ingiustizie. La commissione comunale, infatti, pur essendo stata allargata e potenziata, ha dinanzi a sè una mole enorme di lavoro. Ha da esaminare migliaia di ricorsi, non solo per l'imposta andata a ruolo nel 1952, ma anche per quella degli anni precedenti. Riuscirà il prof. Boaga a far pagare a don Alessandro Torlonia qualche decina di milioni di più di quella misera somma che paga per il 1952, in base alla sua dichiarazione del reddito imponibile? Riuscirà a eliminare le incredibili sperequazioni esistenti?

Vorremmo non avere dubbi sulla riuscita dell'azione annunciata dall'assessore ai Tributi. Sta di fatto, tuttavia, che ancora oggi la situazione, come del resto ci accingiamo a illustrare, è veramente scandalosa. Prendiamo un caso, quello del signor Basilio Marcucci, un cittadino di cui non si occupano le cronache mondane, un modesto « bancarellaro » che vende carni bovine in via Moricone. Il signor Basilio Marcucci, che è un onest'uomo, quando ricevette l'avviso di accertamento del reddito imponibile, saranno gli occhi, se la prese con il governo e con il Comune che lo tartassavano, ma quando si trattò di pagare fece regolarmente il suo dovere. Per il 1952 il signor Marcucci sborsò 26 156 lire per l'imposta di famiglia, il guadagno di dieci giorni di lavoro.

Il signor Marcucci si è consolato pensando che se lui doveva pagare quasi trentamila lire, ai ricchi sarebbe toccato pagare in proporzione e cioè molte decine di milioni. Chissà però come sarebbe rimasto il signor Marcucci se avesse conosciuto la storia del signor Rodolfo Crespi, abitante in piazza dei SS. Apostoli 53. Il signor Rodolfo (Rudy) Crespi è conte e nella sua carta di identità può segnare, come professione, soltanto quella di presidente dell'Open Gate Club, oppure quella di abile degustatore di cocktails nei bar alla moda. Figlio di un richissimo piantatore italiano, trasferitosi nel Brasile, il Crespi venne in Italia nel dopoguerra, divenne amico del principe Dado Ruspoli, di Tirone Power, dei Lallo, dei Pucci, dei Giangi, di quella compagnia, insomma, di onesti lavoratori che dividono le ore della sudata esistenza tra i tavolini di Dohey, le boites e i galoppatoi.

La sua mania spendacciona e le sue stranezze riempirono per molti anni le cronache dei settimanali a rotocalco. Quando il fisco capitolino cominciò benignamente a occuparsi del signor conte, usò guanti di velluto. Nel '51 gli venne accertato un reddito imponibile di appena venti milioni. Il conte si adomorò e per tutta risposta cavò fuori la storia che lui era americano e che quindi con lui non si doveva parlare di imposte. Non pagò nel '51 e, finora non ha pagato una lira neanche per il '52 in quanto ha respinto un nuovo accertamento di 100 milioni senza neanche dichiarare il nuovo reddito.

Abbiamo sotto gli occhi un elenco di bancarellari e di piccoli commercianti con accanto la somma che dovranno pagare di imposta di famiglia per il 1952. Ecco qui il signor Natale Meloni che ha un banco per la vendita di abbacchi e polli in via Montebello. Per il 1952 pagherà 18.419 lire. Ecco nella stessa via Montebello la bancarellara Clementina Liberatori, che vende uova e che paga 8012 lire di imposta. Se ci appostiamo a piazza Vittorio troviamo il signor Otello Nardini che vende abbacchi e polli e che paga 23.011 lire di imposta, Italia Sardellitto che ne paga oltre 19 mila.

E vediamo qualche esempio nel campo dei contribuenti più facoltosi. Al signor Giovanni Amati, fu Romeo, abitante in via Monte Fiore 34, proprietario, forse, di un quarto delle sale cinematografiche della città, era stato accertato un reddito imponibile di cento milioni. Ha presentato ricorso e paga poco più di un milione per un reddito di appena nove milioni (quanti gliene entrano con gli incassi di una sola serata feriale).

Al signor Luigi Buitoni, proprietario dei noti pastifici, abitante in via Ostiense 131, era stato accertato un reddito imponibile di 120 milioni per cui avrebbe dovuto pagare per il 1952 17 milioni e rotti di imposta. Ha presentato ricorso e paga poco più di un milione. Il conte Nicolò Carandini, proprietario della grandiosa tenuta di Torre in Pietra, paga 1 milioni e 254 mila lire.

Il conte Alessandro Gerini, senatore democristiano, proprietario di immense tenute a Fiumicino dove è noto soprattutto per lo sfratto intimato a 800 famiglie, doveva pagare 11 milioni e 620 mila lire di imposta e ne pagherà, dopo il ricorso, appena 327 mila. Il senatore Teresio Guglielmone, proprietario della Incom, della «Gazzetta del Popolo», l'uomo dalle mascelle d'acciaio, noto in tutta Italia per le sue ricchezze, doveva pagare 23 milioni d'imposta per le sue attività industriali romane. Ha ricorso affermando che paga a Torino (naturalmente per le sue attività industriali di lassù) e non darà una lira d'imposta.

Potremmo continuare ancora a lungo. Ma ci sembra di aver fornito abbastanza materia per la commissione che, secondo il fiducioso prof. Boaga, dovrebbe sanare questa incredibile e scandalosa magagna che è stata finora la politica tributaria della Giunta capitolina.

ANTONIO PERRIA

Quanto pagano?

Quanto pagano per il 1952 i più facoltosi contribuenti romani? Ecco solo alcuni esempi significativi.

Il miliardario «Rudy»

«Rudy» Crespi, al quale il Comune ha benevolmente accertato un reddito di 100 milioni, non paga nemmeno una lira.

Alessandro Torlonia al quale il Comune ha accertato 799 milioni di reddito, paga appena 1 milione 699 mila lire.

Romolo Vaselli, al quale il Comune ha accertato un reddito di appena 319 milioni, paga solo 3 milioni 280 mila lire.

Teresio Guglielmone, al quale il Comune ha accertato un reddito di appena 160 milioni, non paga niente.

Chi ha un reddito basso, invece, paga. E come!

Partenza per il mare

Sono partiti ieri per la colonia marina del Marangone, a Civitavecchia, 40 bambini romani e 30 del vicino comune di Colleferro. I 70 bambini sono ospitati al Marangone a cura dell'INCA provinciale

L'OTTANTA PER CENTO DEI DETENUTI HA RIFIUTATO IL RANCIO

Sciopero della fame da ieri a Regina Coeli per il cibo troppo scarso e immangiabile

I detenuti vorrebbero anche incontrarsi con rappresentanti del Parlamento per chiede un'amnistia - Per ora non si lamentano incidenti - Sarà tagliata l'acqua?

Ieri mattina, la stragrande maggioranza dei detenuti di Regina Coeli ha iniziato lo sciopero della fame. La direzione del vecchio carcere giudiziario ha fatto di tutto per impedire che la notizia trapelasse all'estero, ma non ha potuto evitare che qualche «voce» cominciasse a circolare, fin dalle prime ore del pomeriggio, per gli angusti vicoli che circondano il tetro edificio.

La popolazione della zona, che, per forza di cose, e, si può dire, senza accorgersene, vive a stretto contatto con gli agenti di custodia e quasi con gli stessi detenuti, non poteva non avvertire che qualche cosa di serio stava accadendo al di là degli alti e massicci muraglioni. Le «voci», ben presto, sono giunte fin nelle redazioni dei quotidiani cittadini e un giornale della sera, più tempestivo e spregiudicato degli altri, ne ha dato notizia, con un certo rilievo, nella pagina di cronaca.

Quasi nello stesso momento in cui il giornale usciva, alcuni detenuti, dimessi dal carcere dopo aver espiato le rispettive pene, ci hanno fornito, sullo sciopero della fame di Regina Coeli, numerosi e interessanti particolari.

Gli obiettivi che i detenuti si prefiggono di raggiungere con la loro clamorosa azione di protesta sono tre: uno, che potremmo chiamare massimo, e due minimi. Il primo consiste nella richiesta di un'amnistia, che faccia uscire dal carcere almeno i detenuti responsabili dei reati meno gravi. Questa richiesta, com'è evidente comprensibile, si ispira, sentimentalmente e psicologicamente, a quella presentata dal Comitato di solidarietà democratica per i partigiani.

Il secondo obiettivo riguarda il vitto, che i detenuti definiscono insufficiente e immangiabile, e di cui si chiede un immediato e netto miglioramento. Ieri, per esempio, è stato servito ai carcerati un brodo, molto acquoso, con un po' di pasta (come pranzo) e un piatto di pomidoro mal conditi (per cena). L'80 per cento dei detenuti, però, ha rifiutato di toccare il cibo, manifestando con energia e, in alcuni «bracci», con notevole asprezza, il proprio disgusto.

Va aggiunto che anche l'acqua, calda e maleodorante, scarseggia ed è — da qualche giorno — razionata. Fra i detenuti, in questi ultimi tempi, si sarebbero verificati alcuni casi di tifo. La notizia non è confermata da nessuna fonte ufficiale, ma sta di fatto che a tutti i detenuti sono state distribuite pasticche disinfettanti, che sembra abbiano efficacia nel prevenire l'infezione tifica.

Il terzo obiettivo, che i detenuti si prefiggono, è quello di esporre le loro ragioni ad una commissione di parlamentari. A tale scopo, essi hanno chiesto di potersi incontrare con un gruppo di deputati e senatori. I detenuti, infatti, confidano che il Parlamento possa risolvere i loro problemi, o almeno attenuare le loro sofferenze.

Fra i dirigenti del carcere regna inquietudine e nervosismo. Gli agenti di custodia sono stati tutti «consegnati», poiché si teme che possa scoppiare qualche grosso incidente. Non si può prevedere quanto durerà lo sciopero. I detenuti hanno affermato di volerlo continuare ad oltranza, rifiutando il cibo confezionato dal carcere e nutrendosi soltanto con gli alimenti inviati dalle famiglie. Ma solo una parte dei prigionieri riceve pacchi e, inoltre, non è improbabile che la direzione, per rappresaglia, ne sospenda l'accettazione. In tal caso, la posizione dei ribelli diverrebbe effettivamente precaria e, a lungo andare, insostenibile. Inoltre, si mormora già che la direzione abbia in animo di sospendere la distribuzione di acqua. Affamati e, soprattutto, assetati, i detenuti sarebbero ben presto costretti a cedere.

La direzione, inoltre, sta conducendo un'inchiesta, per ora cauta e blanda, allo scopo di individuare e punire i promotori dello sciopero della fame. E' difficile, però, che ci riesca, poiché sembra che fra i carcerati regni una compattezza impressionante. La situazione permane fluida. L'atmosfera è calma, ma tesa. Forse sarebbe opportuno che, da parte delle autorità, si venisse subito incontro almeno alle richieste minime dei detenuti. La faccenda del cibo, effettivamente, appare molto grave. Non ci riteniamo che, dando prova di umanità e di comprensione, si verrebbe a intaccare il prestigio dei detenuti e delle loro famiglie. Al contrario.

TENTATO UXORICIDIO AL FOSSO DI SANT'AGNESE

Al termine di una furibonda lite spara due colpi contro la moglie

Raggiunta da un solo proiettile la donna è fuori pericolo

Al termine di un furibondo litigio per motivi di interesse, un uomo ha sparato due colpi di pistola contro la moglie. Raggiunta da un solo proiettile alle spalle, la donna è stata trasportata al Policlinico ed operata. Dopo l'intervento chirurgico, è stata dichiarata fuori pericolo. Guarirà in 12 giorni.

Il fatto è accaduto in via del Fosso di Sant'Agnese, e precisamente in una delle baracche che sorgono lungo la linea ferroviaria: luogo legato al ricordo di una terribile sciagura, nella quale, qualche settimana fa, un'intera famiglia perdette la vita, travolta e stritolata dal treno.

Verso le ore 20.20, nella baracca numero 10, una lite è scoppiata fra i coniugi Maria Vicalvi, di 56 anni, e Luigi Capraro, di 55. A un certo punto, dopo un nutrito scambio di espressioni ingiuriose, l'uomo, esasperato, ha estratto di tasca una pistola cal. 7,65 e ha sparato contro la donna due colpi. Il primo l'ha mancata e la Vicalvi, istintivamente, ha fatto dietro front e si è data alla fuga, per porsi in salvo. Il secondo colpo, però, l'ha raggiunta in mezzo alle spalle, o, per essere più precisi, nella regione interscapolare destra.

Soccorsa dalla figlia Eleonora, la donna è stata tarsportata al Policlinico, ma, come si è detto, le sue condizioni non destano nessun timore. Il mancato uxoricida si è dato alla latitanza. Circa le cause della lite, i vicini di casa, da noi interrogati, ci hanno detto che fra i coniugi Capraro non correvano da tempo buoni rapporti. La moglie, infatti, rimproverava al marito, che faceva tutti i mestieri, ma non ne aveva nessuno fisso, di non guadagnare abbastanza.

Venturini a colloquio con il compagno Sotgiu

Il nuovo segretario della Federazione socialista romana compagno Aldo Venturini si è recato a Palazzo Valentini a visitare il compagno Sotgiu presidente della Provincia, al quale ha confermato l'apprezzamento dei socialisti per l'opera che la Giunta svolge a favore delle popolazioni amministrate e l'impegno dei socialisti di collaborare per rendere tale opera sempre più proficua ed efficiente.

Il compagno Sotgiu ha ringraziato il compagno Venturini e si è intrattenuto con lui per esaminare la situazione di alcune zone della provincia.

L'Amministrazione provinciale per l'autostazione cittadina

Il prof. Sotgiu, presidente dell'amministrazione provinciale, ha ricevuto a Palazzo Valentini l'ing. Emanuele Massaro il quale gli ha illustrato il suo progetto per l'autostazione centrale di Roma e l'elioporto, che dovrebbero sorgere nella zona di Castro Pretorio e servire all'importante traffico delle autolinee laziali che fanno capo a Roma e che hanno uno sviluppo di novemila chilometri.

Il presidente Sotgiu ha esaminato il progetto ed ha assicurato l'interessamento dell'amministrazione provinciale per la soluzione del problema dell'autostazione in città.

Inaugurato all'E.A. '53 il padiglione della Sanità

Ieri sera, alle ore 18, l'Alto Commissario per la Sanità senatore Tiziano Tessitori ha inaugurato il Padiglione dell'Igiene e della Sanità, che è ordinato in una successione di sale al pianterreno del palazzo n. 3, denominato degli enti economici.

La visita di ieri ha avuto carattere di «vernice». Nei prossimi giorni avrà luogo l'inaugurazione ufficiale e la presentazione della Mostra alle Autorità dello Stato ed agli esperti. Saranno quindi organizzate particolari giornate sanitarie alle quali saranno invitati i rappresentanti delle categorie sanitarie ed i più autorevoli cultori delle scienze mediche.

Al Palazzo delle Regioni dell'EA '53 sarà prossimamente aperta una mostra del libro che non comprenderà soltanto pubblicazioni ispirate alla terra ma anche altre importanti sezioni.

Convocazioni di Partito

Segretari domani alle ore 19 a Ponte Parione.

Organizzativi e amministratori domani alle ore 19 in Federazione.

Responsabili femminili domani alle 15 alla sezione Testaccio.

I responsabili propaganda, quadri e massa non si riuniranno.

INIZIATIVE ASSISTENZIALI DELL'UDI

Soggiorni nelle ville per il periodo estivo

Successo della sottoscrizione - Partenza dei bimbi per le colonie della Provincia - Le ragazze per i campeggi

In seguito alle note decisioni della Direttrice la quale ha negato all'UDI i contributi governativi per istituire colonie marine e montane per circa 15 mila bambini della nostra città, la organizzazione democratica femminile ha lanciato una grande sottoscrizione popolare allo scopo di raccogliere, con il contributo della cittadinanza, i fondi necessari per rendere possibile, nei quartieri e nei rioni, l'attività assistenziale nei mesi di agosto e settembre.

I circoli rionali dell'UDI stanno allestendo, intatti scuole estive, soggiorni nelle ville romane, corsi di ripetizione, mense estive per bambini ed altre analoghe iniziative di assistenza. In alcuni quartieri le iscrizioni sono già cominciate e le adesioni si contano numerose.

Quanto alla sottoscrizione indetta, per rendere attuabile su vasta scala l'attività assistenziale e possibile rendere noto un primo elenco di sottoscrittori. In primo luogo, il Presidente della Repubblica, che ha invitato all'UDI la somma di L. 50 mila. Quindi la Legazione ungherese con 30 mila lire; la Legazione rumena 15 mila; la Banca Nazionale del Lavoro 25 mila; l'onorevole Aldo Bozzi 5000, il Monte dei Paschi di Siena 5000, il Banco di Napoli 1000, la Lega delle Cooperative 20 mila, l'on. Giovanni Selvaggi 10 mila. Raccolte nei quartieri dai circoli dell'UDI: a Centocelle L. 6.000 al Prenestino 6030, a Ponte Milvio 4000, a Monte Sacro 8855, a Glanicolense 3490, a Porta Maggiore 4280, a Torpignattare 6000.

Oltre a questa attività l'UDI provinciale è riuscita, nonostante il rifiuto di corrispondere i contributi governativi, a organizzare una colonia marina per 50 bambini a S. Severa, che sarà inaugurata il 4 agosto.

Intanto, con l'inizio del mese di agosto sono state inaugurate anche le colonie che l'Amministrazione provinciale ha organizzato per i figli dei propri dipendenti a Velletri e Anzio. Ieri, sono partiti 113 bambini partecipanti al primo turno, mentre i rimanenti che ne hanno fatto richiesta potranno beneficiare del secondo turno, che avrà inizio ai primi di settembre. Alla partenza hanno assistito gli assessori provinciali Michetti e Tucci.

Circa la richiesta avanzata dall'UDI al Prefetto per l'assistenza in campeggi estivi di circa 4500 ragazze, il Consiglio delle ragazze romane ha inviato al dott. Antonucci una nuova lettera con la quale si ricorda l'impegno assunto dal dott. Poppi di fronte ai rappresentanti della C.d.L. e dell'UDI per l'assistenza dei campeggi estivi.

Con la nuova lettera il Consiglio delle ragazze chiede che sia fatto il possibile perchè tutti i giovani e le ragazze che hanno presentato domanda di assistenza alle organizzazioni suddette o direttamente all'Ufficio per l'assistenza pubblica vengano inviati per i primi di agosto in campeggi al mare o in montagna.

Visita al Museo romano delle Terme di Diocleziano

Il museo delle Terme di Diocleziano sarà aperto martedì, con ingresso gratuito, dalle 21 alle 23,30. Tale iniziativa

UN O. d. G. DELL'ESECUTIVO DELLA C. d. L.

I lavoratori chiedono un governo di pace

Soddisfazione per l'armistizio in Corea

La commissione esecutiva della C.d.L., nella sua ultima riunione, ha espresso in un suo ordine del giorno la soddisfazione dei lavoratori di Roma e della Provincia per la siduciа votata dal Parlamento contro l'ottavo governo di De Gasperi, composto in modo non solo da non corrispondere affatto al significato profondo del voto del 7 giugno, ma anche da creare le premesse per un ulteriore involuzione reazionaria del sistema politico italiano.

L'ordine del giorno dichiara, la ferma e decisa volontà dei lavoratori di Roma e della Provincia di operare affinchè, nel quadro della Costituzione e nella unità di tutti gli onesti, sia realizzata una politica che assicuri il miglioramento delle condizioni economiche di tutte le categorie dei lavoratori e del popolo, la tutela e la salvaguardia delle libertà democratiche, il contributo dell'Italia all'azione dapiù parti in corso per la distensione internazionale, l'incremento della occupazione l'attuazione delle riforme sociali, la piena assistenza ai disoccupati, pensionati, invalidi, e all'infanzia, un ampia amnistia.

L'o.d.g. conclude invitando i lavoratori di ogni categoria a dichiararsi ai partiti al Parlamento, alle Autorità dello Stato l'assoluta necessità che l'Italia abbia un Governo fedele ai principi della Costituzione e alla Repubblica capace di realizzare le aspirazioni del popolo alla pace, al lavoro, ad un più elevato tenore di vita.

In un altro ordine del giorno la commissione esecutiva salutando con gioia profonda la firma dell'armistizio in Corea, e sottolineando come questo atto segni una grande vittoria delle forze del lavoro e della pace di tutto il mondo contro le forze dello sfruttamento e della guerra ha espresso la gratitudine dei lavoratori di Roma e della provincia ai lavoratori e ai combattenti nord-coreani, ai volontari cinesi, i quali, con il loro sacrificio, la loro lotta, tenacia, fiducia e costanza hanno obbligato i nemici della pace a porre fine ad una tragica e rovinosa guerra di aggressione.

Superati i 4 milioni per la C.G.I.L.

A pochi giorni dal lancio ufficiale, la sottoscrizione di «un'ora di lavoro alla C.G.I.L.» ha già superato, in versamenti e impegni a breve scadenza, i 4 milioni di lire, e la campagna prosegue con slancio.

L'appello del compagno Di Vittorio e l'impegno assunto dal Consiglio delle Leghe hanno infatti trovato il consenso spontaneo in tutti gli operai e impiegati in tutti i luoghi di lavoro a Roma e Provincia: in decine di cantieri edili, fabbriche metallurgiche, tipografie, uffici statali, nelle aziende commerciali, negli impianti dei servizi pubblici, nelle vetrerie, nelle fornaci, negli ospedali, in tutti i posti di lavoro, la sottoscrizione è stata già completata e la raccolta di nuovi versamenti prosegue ovunque rapidamente grazie all'impegno con il quale si sono mobilitati gli attivisti e all'entusiasmo dei lavoratori.

AMICI DELL'UNITA'

Domani i responsabili di Sezione presso le seguenti sedi: 1. Settore a Celsa; 2. Settore a P. Maggiore; 3 Settore a Portanaccio; 4. Settore a Trionfale; 5. Settore a Testaccio.

Martedì le compagne presso l'Associazione «Amici» in Via Cordonata 3, alle ore 17.

E' UNO SCONOSCIUTO SUI SESSANT'ANNI

Il cadavere di un suicida rinvenuto a Ponte Salario

Il cadavere di un uomo dell'apparente età di sessant'anni è stato rinvenuto ieri mattina, in avanzato stato di putrefazione, in un prato della tenuta Garisenda, presso ponte Salario. La salma è stata vista, verso le ore 9, da un operaio.

Il cadavere indossava un paio di pantaloni grigi, una camicia bianca a righe azzurre e scarpe nere, da poco prezzo. La giacca anch'essa grigia, lo copriva a metà, a mo' di coltre. Accanto alla testa, un cappello nero, di foggia antiquata, stinto e sformato dal lungo uso. Vicino al cadavere, una vecchia pistola a tamburo, calibro 32.

Poco dopo, avvertita dall'operaio, giungeva sul posto la polizia: funzionari della Squadra Mobile, agenti e tecnici della Scientifica. L'ipotesi del delitto, formulata in un primo momento, veniva ben presto scartata. Il luogo solitario, la posizione composta della salma, la mancanza di tracce di colluttazione e di violenza, la stessa presenza della pistola, tutto induceva a pensare che il vecchio si fosse ucciso, con un colpo di pistola alla testa. L'arma, esaminata dai funzionari e dai tecnici della Scientifica, presentava una caratteristica inconsueta: tutti i proiettili avevano avuto la capsula percossa dal «cane», ma solo l'ultimo era esploso. L'uomo aveva fatto «cilecca» quattro volte prima di riuscire ad uccidersi. Una terribile volontà omicida doveva animarlo, per essere giunto a tanto!

Nelle tasche, sono stati trovati alcuni giornali del 30 luglio. Nessun documento. Nel taschino del gancetto, un orologio «Longines», di metallo inossidabile, di quelli usati dai ferrovieri. Le lancette erano ferme alle ore 5.

La zona è così fuori mano, che la salma, secondo il medico legale, ha giaciuto per più di ventiquattr'ore, senza che nessuno la vedesse.

PAUROSO INCIDENTE SULLA NETTUNENSE

La corriera Roma Nettuno si rovescia alla Cecchina

Una corriera della ditta fratelli Cocciolti, in servizio sulla linea Roma-Anzio-Nettuno, partita a le ore 15.30 da Roma con un forte carico di passeggeri, si è rovesciata verso le ore 16, in località Cecchina, sulla via Nettunense. Le cause dell'incidente non sono ancora chiare. Tuttavia numerosi viaggiatori hanno dichiarato che il pullman era affollato in modo inverosimile e che l'autista ha tenuto, per tutto il percorso, una velocità così elevata da suscitare apprensioni e proteste da parte del pubblico. A questo proposito va ricordato che, più volte, i giornali cittadini hanno lamentato le gare di velocità cor. il tempo che le corriere ingaggiano, talvolta per motivi facilmente comprensibili di concorrenza, tal'altra per poter sfruttare fino al limite massimo gli automezzi, facendo più viaggi del lecito. E' chiaro che gli autisti preferirebbero viaggiare più lentamente, ma essi debbono attenersi agli orari imposti dalle ditte.

Nell'incidente di ieri numerose persone sono rimaste ferite A S Giovanni sono stati ricoverati: Giuseppina Cardani, via Taranto 40; Ivana Riccio, largo Orazi e Curiazi 27, Dina Baldi, via G Reni 42; Teresa Monti Forte Aurelio; Marcello Mencaglia, via A. Nuova 540 (40 giorni), Luigi Paris da Albano (in osservazione); Mario Fortunato commissario di P S (15 giorni)

All'ospedale di Albano sono stati ricoverati: i fratelli Anna e Maddalena Proietti, con la mamma Giovanna Bracci, Amilcare Masella, Alessandro Fricci Filomena Sammartini, Fiorindo Torrese, Enrico D'Arcangelo, M. Teresa Pulcinelli, Gianna e Alberto Attioli, Giuseppe Cuma. Altre cinque persone sono state semplicemente medicate, avendo riportato solo alcune contusioni.

Martedì si riunisce l'Esecutivo federale

Martedì 4 agosto, alle ore 19, si riunisce in Federazione il Comitato esecutivo allargato ad alcuni compagni dirigenti. Tutti i compagni membri ed invitati sono pregati di essere puntuali. E' all'ordine del giorno l'impostazione del mese della stampa comunista.

I funerali dell'operaio folgorato dalla corrente

Hanno oggi avuto luogo i funerali dell'operaio dell'ACEA Ignino Siderati, fulminato dalla corrente elettrica mentre lavorava in località Tor Sapienza.

Vi hanno partecipato i commissari dell'ACEA Coppa e Quadrotta, il direttore generale ing. Veducci, il vice direttore ing. Parvopassu, vari altri dirigenti dell'azienda, nonchè numerosi compagni di lavoro dello scomparso.

Il corteo funebre ha sostato dinanzi alla abitazione dell'estinto, dove il commissario Crociani, a nome del presidente e della azienda, ha pronunciato parole di cordoglio. Quindi la salma, seguita dalla vedova Siderati, dai figli e da pochi intimi, è stata trasportata al Verano.

La colonia del Ministero

Ieri abbiamo, in un titolo, fatto riferimento ad una colonia comunale. Si tratta di un banale errore, in quanto, come i nostri lettori avranno compreso perfettamente leggendo il testo dello articoletto, si trattava di una colonia del Ministero degli Interni.

CONSULTE POPOLARI

Domani alle ore 18,30 presiederà a Settore delle Consulte nella sede di Via Merulana, 234.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Le responsabili dei circoli lunedì alle ore 17 al Largo Arenula 26.

PER AFFRONTARE L'ESTATE

Chi dopo un intero anno di lavoro affronta stanco l'estate trova nel PHOENIX (confetti ormo - vitaminidi) il preparato che vince nevrastenie, astenie, esaurimenti generali e sessuali, ridonando la gioia della vita.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi domenica** 2 agosto, (214-151). Il sole sorge alle ore 5,9 e tramonta alle 19,49. La luna è all'ultimo quarto.

— *Bollettino demografico.* Nati: maschi 35, femmine 33. Morti maschi 20, femmine 11 (dei quali 3 minori di sette anni) Matrimoni trascritti 30.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di oggi: massima 30,4, minima 17,9.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** «Mezzogiorno di fuoco» al Castello; «La regina d'Africa» al Corallo; «Il brigante di Tacca del Lupo» al Delle Terrazze; «I prigionieri della città deserta» al Capitol; «Luci della ribalta» al Diana; «Viva Zapata» al Salario.

DIVIETO DI TRANSITO

— **A causa di lavori** stradali in corso sarà sbarrata al traffico, a partire dal 10 agosto, la via Vitellia nel tratto compreso tra via Donna Olimpia e via Fonteiana. Il traffico sarà deviato da Porta S. Pancrazio per via Fonteiana.

VARIE

— **Per i cacciatori** la Roma Nord accorda facilitazioni. I cani da caccia potranno essere trasportati coi treni in partenza da P. Flaminio alle 6,42, 7,27, 8,45, 10,40, 13,20, 14,35, 17,15, 19,05, 20,40. All'apertura della caccia verrà attivato un treno che partirà alle 4,46.

CULLA

— **La casa del compagno** Carlo Mazzoni è stata allietata dalla nascita di Simonetta. Al compagno Carlo e alla gentile consorte Fausta gli auguri più cari.

FARMACIE APERTE OGGI

III TURNO — **Flaminio:** via Fracassini 26. **Prati-Trionfale:** via Attilio Regolo 89; via Germanico 187; via Candia 30; via Crescenzio 57; via Gioacchino Belli 108; via della Giuliana 24. **Borgo-Aurelio:** P. Cavalleggeri 7. **Trevi-Campo Marzio - Colonna:** corso Umberto 145; p.zza S Silvestro 76; corso Umberto 263; piazza di Spagna 64. **S. Eustacchio:** via dei Portoghesi 6. **Regola-Campitelli-Colonna:** corso Vittorio Emanuele 170; corso Vittorio Emanuele 343; largo Arenula 36; Isola Tiberina 40. **Trastevere:** piazza S. Maria in Trastevere 7; v. Trastevere 88. **Monti:** v. Agostino De Pretis 76; via Nazionale 160. **Esquilino:** via Carlo Alberto, 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Merulana 203. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 25; via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 10. **Salario-Nomentano** viale Regina Margherita 63; corso Italia 100; piazza Lecce 13; corso Trieste 8; via G. Ponzi 13; via di Villa S. Filippo; corso Trieste 78; viale XXI Aprile 40; piazza Crati 27. **Celio:** via Celimontana 11 **Testaccio-Ostiense:** via Ostiense 53; viale Africa 78; via L. Ghiberti 31. **Tiburtino** via dei Volsci 99. **Tuscolano-Appio Latino:** via Orvieto 39; via Appia Nuova 205; via Corfinio 1; via Appia Nuova 466; via Epiro 7. **Milvio:** viale Angelico 79, via Settembrini 33. **Monte Sacro** corso Sempione 23; via Isole Cursolane 31; **Monte Verde Vecchio:** via Carini. **Prenestino-Labicano:** via A. Giussano 24 **Torpignattara:** via Torpignattara 47. **Monte Verde Nuovo:** Circonvallazione Glanicolense 188 **Garbatella:** Via Al. Mac. Strozzi 7-9; via Grotta Perfetta 19 **Quadraro:** via dei Quintili 195 **Centocelle:** p.zza dei Mirti. **Quarticciolo:** via Ugento 48.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 8, 13, 14, 20.09 23.15 — Ore 7,15: Buongiorno — Ore 7,30: Culto evangelico — Ore 7,45: La radio per i medici — Ore 8: Rassegna della stampa - Bollettino meteorologico — Ore 9,45: Notiziario — Ore 10: Concerto dell'organista Tagliavini — Ore 10,15: Trasmissione per le forze armate — Ore 11: Celebrazione della «Festa del perdono» — Ore 12,15: Musica operistica — Ore 12,45: Parla il programmista — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Carillon Ore 14,15: Toccata e fuga — Ore 14,30: Orchestra «Eclipse» — Ore 15: Complesso «Esperia» — Ore 15,15 Melodie — Ore 15,45: Conversazione — Ore 16: Fantasia folcloristica — Ore 16,30: Orchestra Strappini — Ore 17: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Conversazione — Ore 18,15 Notizie sportive — Ore 19: Musica da ballo — Ore 19,45: La giornata sportiva — Ore 20: Orchestra Ferrari — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Tarcisio musicale «Un arrivato un bastimentooo» — Ore 22: Voci del mondo — Ore 22,30: Concerto del violoncellista Mirko Dorner — Ore 23,15: Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30 Abbiamo trasmesso — Ore 10,15 Mattinata in casa — Ore 10,45 Parla il programmista — Ore 11 Abbiamo trasmesso — Ore 11,15: Il caffè dello sport — Ore 13: Fantasia a due voci — Ore 13,30: «Questo e il paese del sole» — Ore 14 Gli assi della canzone — Ore 14,30 Nostalgia dell'operetta — Ore 15: Orchestra della canzone — Ore 15,30 Il mondo e uno spettacolo — Ore 16: Racconti umoristici — Ore 16,15 Mani magiche — Ore 16,45: La via del...cappello — Ore 17,15: Orchestra Savina — Ore 17,45: Antonio; — Ore 18,30: Ballate con noi — Ore 19,30: Voci in armonia — Ore 20 Radiosera — Ore 20,30: Taccuino musicale (Arvali, d. settembre) Ore 21: Invito alla canzone — Ore 22: I racconti dell'incubo — Ore 22,15: Acquarelli musicali — Ore 22,30: Domenica sport — Ore 23: Il pipistrello — Ore 23,15: Tre Mill Heri.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16 Teatro dialettale milanese — Ore 16,30: Musiche di Hindemith e Strawinsky — Ore 17,30: Piccola antologia poetica — Ore 17,55: Parla il programmista — Ore 19,30: Figure del pensiero e dell'azione liberale in Italia — Ore 19,45: Il giornale della terra — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Racconti per la radio — Ore 21,20: Belfagor - Nell'intervallo: L'osservatore delle spettacolo, diretto da O. E. Gadda — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

LUNEDI' 3 agosto

SATOS LIQUIDA
RIMANENZE ESTIVE
CORSO. 403